

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3588

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BADINI CONFALONIERI, ALPINO, AMODEI, BODRATO, CATELLA, LEVI ARIAN GIORGINA, MUSSA IVALDI VERCELLI

Presentata il 30 luglio 1971

Aumento del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino

ONOREVOLI COLLEGHI! — Già nella terza legislatura si ebbe l'onore di presentare la proposta di legge n. 808 poi divenuta legge 8 gennaio 1962, n. 5, con la quale si prevedeva un aumento da tre a dieci milioni di lire del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino.

Dall'approvazione di quella legge ad oggi è trascorso quasi un decennio senza che tale contributo sia stato modificato, per cui oggi il Museo si trova nell'assoluta impossibilità di garantire un minimo di efficienza nella gestione e nell'aggiornamento del prezioso materiale raccolto in palazzo Carignano e di promuovere iniziative che valgano a rendere vivo e collegato alla realtà odierna il patrimonio materiale e ideale del Risorgimento.

In particolare è doveroso far presente che: al momento della concessione del contributo ministeriale di lire dieci milioni le sale allestite nel museo erano solamente dieci mentre attualmente le sale sono ventinove; l'accrescimento delle sale è stato gradualmente realizzato a mano a mano che i vari enti occupanti palazzo Carignano, in seguito alle distru-

zioni belliche, hanno trovato ospitalità in altre sedi;

è stata recentemente inaugurata la galleria del risorgimento europeo, in un rinnovato locale restituito dall'università al museo; Torino sarà l'unica città europea a disporre della documentazione e dell'illustrazione di quel complesso periodo che ha visto la convergenza delle lotte di molti popoli europei nello sforzo di identificazione nazionale e per il superamento delle illiberali strutture degli imperi assolutistici; è in corso il completamento della documentazione relativa allo sviluppo economico-sociale del periodo che si svolge nell'arco tra il 1815 e il 1918; attualmente il museo sviluppa con ricchezza la prospettiva dinastico-militare-diplomatica del Risorgimento ma accoglie in misura insufficiente una documentazione relativa al sorgere e allo svilupparsi della prima valutazione industriale e del contestuale sviluppo del movimento operaio nelle tendenze socialista e cattolica;

il numero dei visitatori è in costante aumento; anche senza volersi riferire a dieci anni or sono, il confronto su anni recenti appare

particolarmente significativo: 1968, visitatori 27.714; 1970, visitatori 37.567;

oltre all'attività espositiva si sono notevolmente accresciuti i settori « biblioteca » e « archivio » in locali totalmente rinnovati, tramite l'apporto di donazioni e di acquisti diretti; la biblioteca specializzata è divenuta ormai un centro di studi universitari mentre l'archivio è riordinato al fine di renderne più razionale l'assetto.

Non solamente questo complesso di attività e di iniziative ma anche la normale gestione del museo è ora inceppata dall'insufficienza della somma messa annualmente a disposizione della legge del 1962; non si è neppure effettuato un adeguamento che tenesse conto della svalutazione della moneta operatasi nel decennio. Ma a questa semplice operazione di adeguamento appare indispensabile affiancare una revisione del contributo assegnato che tenga conto del complesso di attività espositiva, di

studio e delle iniziative che hanno di gran lunga triplicato la soglia del decennio scorso.

Un provvedimento quindi tendente ad elevare a trenta milioni annui il contributo statale appena adeguato a garantire la permanenza del livello attuale di esistenza e di efficienza del museo, pur senza considerare gli sviluppi ed i progetti che comporteranno nuovi oneri.

È in considerazione di quanto esposto che abbiamo ritenuto opportuno presentare la seguente proposta di legge tendente ad elevare a trenta milioni il contributo dello Stato in favore del Museo nazionale del Risorgimento di Torino.

Il maggiore onere a carico del bilancio dello Stato è assai modesto e la sua copertura può facilmente essere trovata nei residui del capitolo concernente provvedimenti legislativi in corso nel quale sono previsti stanziamenti che sicuramente non saranno utilizzati.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il contributo dello Stato a favore del Museo nazionale del Risorgimento, disposto dall'articolo 2 della legge 3 maggio 1955, n. 390, ed elevato dall'articolo 1 della legge 8 gennaio 1962, n. 5, è elevato a decorrere dall'esercizio finanziario 1971, a lire 30 milioni annui, coi quali esplicare i compiti istituzionali.

ART. 2.

All'onere di 20 milioni annui si farà fronte, per l'esercizio in corso, mediante corrispondente riduzione del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.